



può esaurirsi a livello punitivo, ma deve implicare un'azione culturale finalizzata a ristabilire il confine tra normalità e devianza.

VERSO UNA REALE prevenzione

La dimensione di distorsione culturale propria del bullismo, accompagnata alla crescente precocità di tale fenomeno, pone la necessità di interventi educativi preventivi, fin dai primi anni di scuola. Con ciò intendiamo l'opportunità di individuare alcuni segnali di rischio, fin nei bambini della scuola dell'infanzia, che possono segnalare la difficoltà a gestire i propri comportamenti e la relazione con l'altro. La nostra attenzione dovrebbe porsi a due ampie categorie di indicatori. Da un lato, dobbiamo analizzare una serie di *dimensioni temperamentali*, per esempio l'eccessiva reattività agli stimoli ambientali, la difficoltà di adattamento ai cambiamenti, le alterazioni di alcuni ritmi circadiani (come quello sonno-veglia) ecc. Questi tratti infatti rappresentano spesso i primi segnali di una successiva difficoltà di autoregolazione emotiva e comportamentale. Dall'altro lato, possiamo avvalerci dell'osservazione dei comportamenti di gioco manifestati dai

PER SAPERNE di più

- E. Buccoliero, M. Maggi, *Il bullismo nella scuola primaria*, Franco Angeli, Milano 2008.
- D. Fedeli, *Il bullismo: oltre*, Vannini, Brescia 2006.
- D. Fedeli, *Strategie antibullismo*, Giunti, Firenze 2007.
- D. Olweus, *Bullismo a scuola*, Giunti, Firenze 2001.
- E. Menesini, *Bullismo: che fare?*, Giunti, Firenze 2000.

bambini. Una delle prime forme di attività ludica è infatti costituita dal cosiddetto rough-and-tumble play, ossia dal gioco di lotta. Alcune ricerche hanno evidenziato che eventuali difficoltà in questa tipologia di gioco si correlano a comportamenti aggressivi in età successive. Nel gioco di lotta, infatti, i bambini mostrano alcuni atteggiamenti indicatori del fatto che si tratta solo di un'attività ludica gradita: sorridono, frenano i propri gesti in modo da non arrecare un danno reale all'altro, si scambiano i ruoli di chi domina e di chi è dominato... Alcuni invece presentano delle distorsioni durante questa forma di gioco: mostrano segnali mimici di rabbia, forzano i propri gesti in modo da procurare un danno ai compagni, rimangono rigidamente nel proprio ruolo di aggressore senza dare la possibilità all'altro di reagire... Ovviamente non si tratta di "piccoli bulli", ma di bambini che richiederanno un'attenzione educativa maggiore, finalizzata a insegnare loro il confine tra gioco e aggressività, tra ciò che è accettabile e ciò che non lo è.

Daniele Fedeli

Università degli Studi di Udine

LA NUOVA SERIE DI "Psicologia e scuola"

Dopo trent'anni di esperienza nel mondo della psicologia scolastica, la rivista "Psicologia e scuola" esce in versione rinnovata, consolidando la sua vocazione a offrire strumenti di lavoro e di aggiornamento a chi opera nel mondo dell'educazione e della formazione.

CHE COSA OFFRE LA RIVISTA:

- SEI NUMERI BIMESTRALI
- Il numero estivo della rivista è un vero e proprio libro sui temi importanti della psicologia scolastica.
- STRUMENTI PER OPERARE
- I risultati più recenti della ricerca da applicare nel contesto scolastico.
- CONTENUTI ATTUALI E RILEVANTI

I migliori esperti al servizio del mondo della scuola.

- RUBRICHE RICCHE DI PROPOSTE OPERATIVE

LA RIVISTA ON LINE

www.psicologiaescuola.it con approfondimenti e archivio degli articoli più interessanti delle scorse annate.

Nel numero di gennaio:

- Lo psicologo nella scuola dell'obbligo: un modello di intervento.
- Che fare con... il bambino con deficit d'attenzione e iperattività.
- L'influenza dei filmati di wrestling sui comportamenti aggressivi.
- Bullismo, deficit d'attenzione e iper-

rattività: possibili convergenze.

- I prerequisiti in matematica. Un percorso per la valutazione delle abilità d'ingresso.
- La valutazione delle abilità linguistiche di bambini con difficoltà cognitive.

• La relazione bambino-animale a scuola. Progetti di zooantropologia didattica in due scuole dell'Emilia.

Richiedi subito la tua copia in omaggio sul sito:
www.psicologiaescuola.it/omaggio

COME ABBONARSI:
tel. 199 195 525
www.psicologiaescuola.it

